

OBIETTIVO SUPER-RAZZA

Di Leonard Sersani

Questa è la notizia apparsa intorno alla metà di agosto sul sito ufficiale della Reuters (n.d.a. sul sito della Reuters non c'è ad oggi più traccia di questa notizia...), poi ripresa da altri giornali online:

<http://news.scotsman.com/health.cfm?id=1793812005>

Crocodile blood could put the bite on HIV, say scientists

LAURA ROBERTS

CROCODILE blood may be the key to creating powerful antibiotics that fight HIV, scientists in Australia claim.

Researchers in Darwin are collecting blood to develop an antibiotic for humans, after tests showed that the reptile's immune system kills the deadly virus.

Adam Britton, a member of the team, said: "If you take a test tube of HIV and add crocodile serum, it has a greater effect than human serum. It kills a greater number of HIV viral organisms."

He continued: "The crocodile has an immune system which attaches to bacteria, making it explode. It's like putting a gun to the head of the bacteria and pulling the trigger."

The reptile's immune system resists fatal infections despite savage fights with other crocodiles that result in missing limbs.

"Even though they live in an environment with all these microbes, they heal very rapidly and almost always without infection," said Mark Merchant, a United States scientist working on the project.

"We may be able to have antibiotics that you take orally and, potentially, antibiotics that you could rub on wounds."

Because the crocodile's immune system is so powerful, it might need to be synthesised for human consumption. "It may take years before we have something to market," Mr Britton said.

Annabel Kanabus, director of AVERT, an HIV and AIDS charity said: "We regularly hear about drugs that seem good in the test tube, but, if they are toxic to HIV how toxic are they to other parts of the body?"

Rob Barker, professor of Immunology at Aberdeen University, said: "I would not describe the immune system of any species as 'more powerful' than a human's, it is designed to cope with different threats.

"There are real problems in simply using factors from another species in humans, since the human immune system will recognise these as foreign and attack them, potentially causing allergic-type reactions."

Between January and June this year, 196 new cases of HIV were recorded in Scotland - the highest number documented for this period since records began in 1985.

TRAD.: Il sangue dei coccodrilli potrebbe essere la chiave per creare un potente antibiotico contro l'HIV, sostengono un gruppo di scienziati australiani. I ricercatori di Darwin stanno raccogliendo sangue per sviluppare un antibiotico adatto agli umani, dopo che i test hanno dimostrato che il sistema immunitario dei rettili uccide il virus mortale. Adam Britton membro del team dice: "se si prende una provetta contenente il virus dell'HIV e si aggiunge siero di coccodrillo, esso ha un effetto molto maggiore che il siero umano. Uccide un maggior numero di organismi virali". Britton continua: "Il coccodrillo ha un sistema immunitario che quando attacca il batterio lo fa esplodere. E' come puntare una pistola alla testa del batterio e premere il grilletto."

Che i rettili avessero un sistema immunitario davvero eccezionale non è una novità, ma che fossero anche immuni all'HIV invece è una scoperta molto recente. Per noi la notizia è estremamente interessante perché aggiunge un altro importante tassello alla comprensione del fenomeno dell'interferenze aliene sul nostro pianeta. Che c'entra l'immunità dei rettili al virus HIV con le nostre ricerche e con gli alieni? Trascrivo un passo significativo tratto da "DNA di tutto di più" di Corrado Malanga che, come vedremo in seguito, potrebbe

essere in relazione con la notizia appena riportata:

"...la cosa più sconvolgente venne da un altro addotto, il quale, raccontandomi un sogno, disse che vedeva un alieno biondo che sottoponeva il povero malcapitato ad un prelievo di sangue o ad una trasfusione. L'addotto in questione, che per rispetto della privacy non può essere nominato, si preoccupava e pensava se non fosse pericoloso fare queste trasfusioni in un periodo in cui certe malattie, come l'AIDS, sembrano trasmettersi con velocità e facilità per via ematica. L'alieno "nel sogno" doveva aver sentito il pensiero del soggetto addotto e, girandosi verso di lui, gli aveva risposto telepaticamente: "Non ti preoccupare, tanto tu sei Rh negativo, quindi non puoi prendere l'AIDS."

Il trattato di Malanga poi prosegue dimostrando che statisticamente quello che l'alieno biondo aveva detto all'addotto è vero e le prime conclusioni sono (tratto da "DNA di tutto di più" di C. Malanga pag. 13):

- a) Sicuramente chi possiede Rh negativo ha dentro di sé la capacità di immuno-deprimere l'HIV.*
- b) Probabilmente il gruppo zero Rh negativo lo deprime totalmente, ma ora non si può che supporre sulla base dei pochissimi lavori scientifici esistenti su questo argomento.*
- c) Si evince che l'alieno dichiara il vero quando dice che chi possiede quel tipo di sangue non può essere infettato e si evince ancora una volta che gli addotti sono realmente tali e che gli alieni sono realmente esistenti.*
- d) Esistono, ancora una volta, agganci tra massonerie, nazisti ed alieni.*
- e) Non è affatto chiara la relazione tra Aids ed Hiv, se non per quanto riguarda gli interessi di alcune case farmaceutiche probabilmente intralazzate con il professor Gallo, che vende i suoi farmaci anti-Hiv.*
- f) La possibilità che l'Hiv sia un virus costruito o in laboratorio aumenta di giorno in giorno. Costruito e messo in giro per pulizia etnica (non razziale: l'uomo è una razza sola con tante varianti, come recita una frase al museo dell'Uomo di Parigi, al Trocadero).*

Allora perché agli alieni piace di più l'Rh negativo? "

Direi proprio che è una bella domanda alla quale mi vien da rispondere in questo modo: "Agli alieni evidentemente piacciono i loro simili!". La conclusione non è così affrettata come potrebbe sembrare. Uno dei primi elementi statistici emersi dallo studio delle abduction è la netta prevalenza di addotti con sangue RH negativo. Solo il 10-15% dell'intera popolazione mondiale è RH-. E' evidente che gli alieni selezionano meticolosamente i soggetti da abduurre anche sulla base di questa caratteristica. In precedenti lavori abbiamo già visto quanto sia improbabile, in termini di evoluzione umana, che sulla terra esistessero fin dalle origini due ceppi, uno con RH positivo ed uno con RH negativo. Ancor più difficile è poi che nel corso dei millenni il ceppo più debole, l'RH negativo, non si sia estinto. Ricordiamo infatti che una madre RH positiva che aspetta un figlio RH negativo ha buone probabilità di perderlo, perchè il sistema immunitario della madre attacca il feto riconoscendolo come estraneo. Solo di recente la scoperta delle immunoglobuline consente a madri RH positivo di avere figli Rh negativo. In definitiva tutto fa pensare che in origine esistesse un unico ceppo e che gli individui con RH negativo siano stati introdotti successivamente attraverso un intervento esterno. Di fronte ad una tale evidenza gli scettici si trovano spiazzati e liquidano la questione senza preoccuparsi di dare una spiegazione convincente, o peggio ne danno una ridicola pur di non avvalorare la tesi aliena che il realtà si dimostra la più sensata. Tutti gli elementi infatti portano a concludere che in un determinato momento della nostra storia è intervenuta una manipolazione genetica da parte di esseri non originari di questo pianeta. Lo scopo era quello di ottenere esseri umani anche un poco alieni, quindi simili a loro. Ma perchè? Perchè non creano direttamente esseri uguali a loro? Evidentemente l'essere umano ha qualcosa in più che loro non hanno e che non riescono ad ottenere artificialmente. Questo qualcosa è contenuto nel DNA umano ed è la chiave, a quanto pare indecifrabile, che consente all'uomo, e solo a lui, di ospitare l'anima. Il gioco vale la candela, perchè in gioco c'è tutto. C'è quell'energia potentissima che solo l'anima possiede, quell'energia che può garantire l'immortalità e che probabilmente rappresenta anche la chiave di accesso alle dimensioni superiori. Di certo quindi lo scopo non è quello, fine a stesso, di ottenere esseri umani con un sangue privo di fattore RH. Ci troviamo di fronte ad un effetto collaterale conseguente alla fusione genetica tra DNA umano e DNA alieno.

Una distinzione però va fatta. Non c'è una sola razza aliena, quindi, in questo caso, è sbagliato parlare di alieni in senso generale. Credo sia più giusto, almeno per quanto riguarda l'aspetto legato all'RH negativo, parlare di fusione tra DNA umano e DNA rettiliano. Non proprio tutti gli addotti infatti sono RH negativi, per cui è possibile che esistano diversi incroci genetici tra umani e diverse altre razze aliene. Avremo quindi soggetti addotti con piccole percentuali di DNA rettiliano, altri di Biondi, altri di Orange, altri ancora di Cavallette. Data l'esistenza, nella maggior parte dei casi di abduction, di più parassiti alieni, evidentemente in buona parte dei soggetti addotti da alcune generazioni si sono sovrapposte componenti genetiche di più razze aliene, così da diventare maggiormente compatibili. Non stiamo parlando di umani addotti in grado di trasformarsi

improvvisamente in grossi rettili, come qualche ricercatore sostiene. Stiamo parlando di piccole modifiche genetiche necessarie a rendere il soggetto compatibile all'abduction, che sappiamo avere finalità ben precise (vedi "Alien Cicatrix" http://www.ufomachine.org/Malanga_ebook_ALIEN_CICATRIX.pdf). Sono infatti convinto che non sia possibile abduurre qualsiasi individuo, ma che esso debba essere preventivamente (geneticamente) predisposto (modificato). Anche il Lux non può "agganciarsi" a qualsiasi individuo, ha bisogno di una determinata compatibilità. In questo gli alieni si aiutano fra loro anche se ciascuna razza tende ad assicurarsi la sperimentazione ed il controllo dei propri abdotti, quindi un patrimonio d'anime esclusivo da sfruttare nei modi che già sono stati presentati (vedi "Alien Cicatrix"). L'obbiettivo finale resta sempre e comunque la realizzazione dell'essere perfetto, da considerarsi però da un punto di vista relativo, ovvero il punto di vista, ad esempio, del rettiliano che immagina l'essere perfetto come la fusione tra il rettile e l'essere umano con l'anima. Non un umano qualsiasi e forse nemmeno un rettile qualsiasi, ma l'unione di due esseri che nel loro rispettivo ambito razziale sono geneticamente perfetti, ma incompleti. Per la razza rettiliana avere l'anima significa realizzare un essere rettiliano con l'anima, questo naturalmente dal punto di vista rettiliano il cui modello ideale di essere perfetto prevede in ogni caso una forte componente genetica propria del rettile. Non sarà così per le cavallette che ovviamente avranno un modello ideale diverso.

Ecco che ora è forse possibile collegare quanto qui esposto con quanto recentemente emerso in ambiente ipnotico, disegnando una sia pur parziale mappa geopolitica aliena. Stati Uniti, tutto il continente americano, Regno Unito ed alcune aree dell'Europa sono sotto il controllo rettiliano. Ai vertici del potere politico dei paesi inclusi in quest'area vengono posizionati abdotti appartenenti direttamente alla linea genetica umano-rettile, quelli geneticamente più puri. Il vecchio continente Europeo è controllato dai Biondi che hanno sistemato i loro abdotti umano-biondi più puri ai vertici del potere politico francese, tedesco e forse anche italiano(?). Dietro ad Israele ci sono invece le Cavallette che probabilmente controllano attraverso i loro abdotti il continente asiatico. Ognuno ha il proprio territorio di competenza ed i propri abdotti. Ad ogni abdotto evidentemente è assegnato un ruolo specifico probabilmente legato al grado di purezza genetica. Non tutti gli abdotti sono quindi da mettere sullo stesso piano. Ho il timore che gran parte degli'abdotti ricoprano ruoli di una certa importanza nella nostra società e che, come invece succede in altri casi, sia per loro molto più difficile prenderne coscienza. Su di loro è possibile che esista un livello di abduction maggiore, reso forse possibile dal fatto che sono geneticamente più alieni. L'aspetto interessante è che essendo più alieni, molti degli'esseri umani abdotti destinati ad occupare posizioni strategiche specifiche nella società umana, potrebbero non avere anima, proprio perchè "troppo" alieni. L'abdotto con l'anima, destinato a funzioni diverse più legate all'aspetto energetico dell'anima appunto, hanno maggiori possibilità di prendere coscienza del parassitaggio alieno. Se così fosse, il fenomeno abduction avrebbe proporzioni davvero preoccupanti.

Va a questo punto ricordato che in buona sostanza gli alieni fra loro hanno in comune una sola cosa: nessuno ha l'anima e tutti la vogliono. Da qui il progetto comune, da realizzare però senza perdere quella identità propria di ciascuna razza aliena. Un progetto complesso, articolato, millenario che obbliga da molto tempo ciascuna razza ad operare gli incroci genetici di cui abbiamo parlato. Il diavolo non vuole diventare Dio, vuole diventare anche Dio!

Ora, il fatto che si sia scoperto che i rettili sono immuni all'HIV, così come gli umani con RH negativo, non prova nulla, ma certo aggiunge un altro interessante elemento al quadro. Indagare in ambito di ricerca scientifica sul possibile legame tra sangue umano del gruppo RH negativo e sangue rettile potrebbe risolvere l'enigma. Sarà uno dei nostri prossimi obbiettivi anche se non la vedo facile.

Mi piacerebbe tanto sapere a quale gruppo appartengono i personaggi legati all'elite mondiale: i nobili, i reali, i politici, i potenti dell'alta finanza internazionale, etc.. Sono tuttavia pronto a scommettere che gran parte di loro hanno sangue RH negativo, ma dubito che sarà mai possibile avere questi dati. In quest'ottica ha un senso ben preciso la storica tradizione nobiliare di sposarsi fra loro, evitando di inquinare la stirpe con sangue non reale. Qualcuno direbbe che sono storie d'altri tempi, io invece dico che la tradizione continua ancor oggi, come già ampiamente dimostrato (vedi "Linea di sangue").

Leonard Sersani